

fluenza de' forastieri, che la promessa fatta dall'arcivescovo di mostrare alla dieta la tonaca inconsutile di Nostro Signore aveva richiamati a Treviri, vi cagionava la peste, e faceva sì che l'assemblea venisse trasferita a Colonia nel mese di agosto. Alla dieta tenutasi nel 28 giugno del 1519 a Francfort per l'elezione di un nuovo imperatore, Riccardo tenne a favor di Francesco I re di Francia un discorso, che non essendo stato dalla più parte degli elettori bene accolto, si rimase infruttuoso. Questo prelato recavasi nel 1521 a quella di Worms, aggiornata pel 6 gennaio, ed in cui dovevasi trattare dei nascenti errori di Lutero. Egli aveva condotto seco Eckius ovvero Giovanni d'Eck suo ufficiale, che arringò contro questo eretico confutando tutte le sue sottigliezze senza poter vincere la sua ostinazione. Nel 1522 Francesco di Sickingen gentiluomo del Palatinato, ardente settario di Lutero, dopo aver date in preda al ferro ed al fuoco diverse provincie dell'impero, entrò nel paese di Treviri, ne devastava le campagne, ne prendeva parecchie città e stringea finalmente d'assedio la capitale. Riccardo però gli pose a fronte le proprie genti capitanate da Gerlac d'Isemburgo, a cui quelle di Hesse e dell'elettore palatino, guidate dai loro sovrani, vennero poscia in aiuto. Sickingen, già prossimo ad essere forzato nel proprio campo, levò allora vergognosamente l'assedio, e ritirossi, dopo avere abbandonata al saccheggio e all'incendio l'abazia di San-Massimino. Riccardo allora ed i suoi collegati lo inseguirono, assalendolo in tutti i luoghi in cui potè ritirarsi, e finalmente nel 1523 lo assediaron nella principal sua fortezza, appellata Landstuhl (oggi nel ducato di Due-Ponti), ov'egli difendendo la piazza riportò una ferita, della quale morì qualche giorno dopo, lasciando in tal modo la pace a' suoi prossimi e le sue fortezze ai vincitori. Riccardo al suo ritorno impiegò la preda che avea riportata in questa guerra nell'erigere il castello d'Hermanstein sul Reno dirimpetto a Coblenza. Nel 1525 spedì alcune genti, seguendole poi egli medesimo, in soccorso dell'elettore palatino e del langravio di Hesse contro gli Anabattisti, che devastavano i loro stati; e nel 1531 contribuì col suo voto all'elezione di Ferdinando re de' Romani seguita a Colonia la vigilia dell'Epifania. Essendo al suo